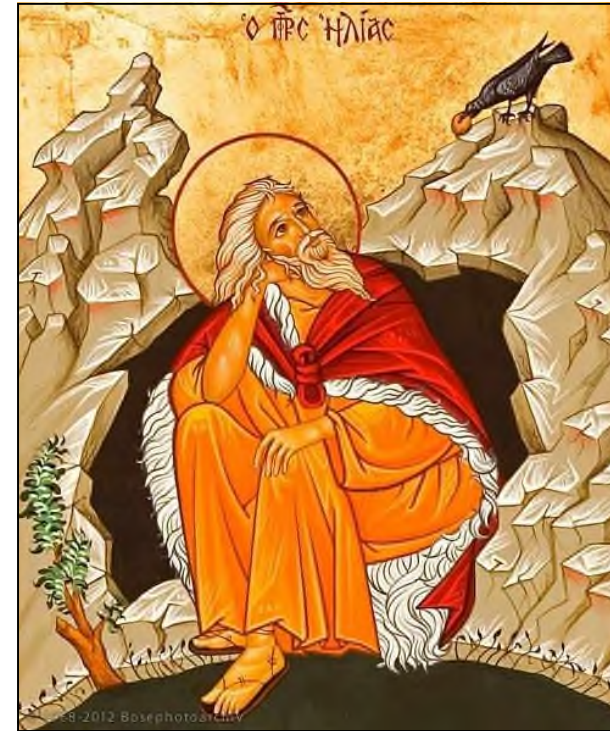


Le 3 intenzioni della Preghiera Perenne 2019 in sintesi

1. Per l'accoglienza dello Spirito Santo,
Soffio sempre nuovo.
2. Per la conversione pastorale della nostra
Diocesi.
3. Per le vocazioni.



“Respirate sempre Cristo”

*Lettera pastorale 2017–2018
di mons. Vescovo Valerio Lazzeri*

Preghiera perenne
Anno pastorale 2019

**Commissione diocesana
delle Vocazioni**

e

**Centro diocesano
delle Vocazioni**

c/o Centro San Giuseppe
Via Cantonale 2a
CH - 6900 Lugano

www.vocazioni.ch
gamma@ticino.com

Sussidio per la Preghiera Perenne 2019

Anche quest'anno la *Preghiera perenne* per l'anno in corso si fa carico nella preghiera delle occupazioni e delle preoccupazioni, che stanno a cuore a mons. Vescovo Valerio Lazzeri e a tutti i fedeli della Diocesi.

In questo *Sussidio per la Preghiera perenne* verranno proposte, oltre al *Messaggio* del Santo Padre Francesco per la 55ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, alcune forme celebrative per le comunità impegnate nel gesto annuale o mensile della *Preghiera perenne*, da scegliere e adattare in base al contesto comunitario e pastorale.

Sono da considerarsi, in ogni caso, come delle proposte, complementari e affatto esaustive o esclusive. A questo proposito va ribadito che l'impegno può essere minimo: basta anche il solo ricordo con le preghiere dei fedeli in occasione della celebrazione eucaristica quotidiana (ev. applicando ad esse l'intenzione della messa).

A ciascuno, però, di valutare il tipo di contesto e il tipo di impegno. Se l'opportunità pastorale lo richiede, non ci si faccia nemmeno scrupolo di spostare la data della *Preghiera perenne* di qualche giorno: ciò che conta è la qualità della preghiera, non tanto la data o la quantità.

In particolare troverete in questo opuscolo:

- Una serie di *preghiere dei fedeli*, da inserire nel contesto dell'Eucaristia o di altre celebrazioni
- *Le intenzioni di preghiera per il rosario*, per la recita personale o comunitaria di questa preghiera mariana attorno alle intenzioni della *Preghiera perenne* 2019
- *La preghiera per le vocazioni* per la 55ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (22 aprile 2018)
- *Testi e riflessioni* per allestire un'Oratio di adorazione eucaristica comunitaria
- Uno schema per la *Preghiera perenne* inserita nei *Vespri* o nelle *Lodi mattutine*

Questo opuscolo è stato preparato dalla *Commissione delle Vocazioni*. Ci auguriamo possa essere utile a tutte le comunità impegnate nella *Preghiera perenne*. Tutto il materiale è scaricabile a partire dal 01.01.2019 dal sito: www.vocazioni.ch.

Il Signore ci sostenga tutti e ci esaudisca!

Commissione delle Vocazioni

Durante i Vespri (o le Lodi mattutine) del giorno

Si possono inserire le intenzioni della Preghiera perenne durante i Vespri oppure durante le Lodi mattutine del giorno. Un possibile schema è il seguente:

- *Inno*
- *Riflessione introduttiva I (a pg. 13)*
Prima intenzione della preghiera perenne (a pg. 14)
SALMO I
- *Riflessione introduttiva II (a pg. 15)*
Seconda intenzione della preghiera perenne (a pg. 16)
SALMO II (O CANTICO NELLE LODI MATTUTINE)
- *Riflessione introduttiva III (a pg. 16)*
Terza intenzione della preghiera perenne (a pg. 18)
CANTICO (O SALMO II NELLE LODI MATTUTINE)
- *Lettura breve del giorno*
- *Responsorio del giorno*
- *Canto del MAGNIFICAT (o del BENEDICTUS nelle Lodi mattutine)*
(ev. con esposizione del SS.mo Sacramento)
- *Preghiere dei fedeli (a pg. 8-9)*
Padre nostro
Orazione conclusiva del giorno (oppure come a pg. 9)
- *Eventualmente si può concludere con la benedizione eucaristica:*
 -) *Tantum Ergo*
 -) *Benedizione eucaristica*
 -) *Acclamazioni ("Dio sia benedetto...")*
 -) *Canto di reposizione (p. es. "Salve Regina")*

Spirito di amore e di verità,
Spirito confortatore,
Spirito santificatore,
Spirito che governi la Chiesa,
Dono di Dio Altissimo,
Spirito che riempi l'universo,

viene a guidarci!
viene a guidarci!
viene a guidarci!
viene a guidarci!
viene a guidarci!
viene a guidarci!

**Messaggio del Santo Padre Francesco
per la LV Giornata Mondiale
di Preghiera per le Vocazioni
22 aprile 2018 – IV Domenica di Pasqua**

«Ascoltare, discernere, vivere la chiamata del Signore»

Cari fratelli e sorelle,

nell'ottobre prossimo si svolgerà la XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che sarà dedicata ai giovani, in particolare al rapporto tra giovani, fede e vocazione. In quell'occasione avremo modo di approfondire come, al centro della nostra vita, ci sia la chiamata alla gioia che Dio ci rivolge e come questo sia «il progetto di Dio per gli uomini e le donne di ogni tempo» (Sinodo dei Vescovi, XV Assemblea Generale Ordinaria, *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*, Introduzione).

Si tratta di una buona notizia che ci viene riannunciata con forza dalla 55ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni: non siamo immersi nel caso, né trascinati da una serie di eventi disordinati, ma, al contrario, la nostra vita e la nostra presenza nel mondo sono frutto di una vocazione divina!

Anche in questi nostri tempi inquieti, il Mistero dell'Incarnazione ci ricorda che Dio sempre ci viene incontro ed è il Dio-con-noi, che passa lungo le strade talvolta polverose della nostra vita e, cogliendo la nostra struggente nostalgia di amore e di felicità, ci chiama alla gioia. Nella diversità e nella specificità di ogni vocazione, personale ed ecclesiale, si tratta di *ascoltare, discernere e vivere* questa Parola che ci chiama dall'alto e che, mentre ci permette di far fruttare i nostri talenti, ci rende anche strumenti di salvezza nel mondo e ci orienta alla pienezza della felicità.

Questi tre aspetti – *ascolto, discernimento e vita* – fanno anche da cornice all'inizio della missione di Gesù, il quale, dopo i giorni di preghiera e di lotta nel deserto, visita la sua sinagoga di Nazareth, e qui si mette in ascolto della Parola, discerne il contenuto della missione affidatagli dal Padre e annuncia di essere venuto a realizzarla “oggi” (cfr *Lc* 4,16-21).

Ascoltare

La chiamata del Signore – va detto subito – non ha l'evidenza di una delle tante cose che possiamo sentire, vedere o toccare nella nostra esperienza quotidiana. Dio viene in modo silenzioso e discreto, senza imporsi alla nostra libertà. Così può capitare che la sua voce rimanga soffocata dalle molte preoccupazioni e sollecitazioni che occupano la nostra mente e il nostro cuore.

Occorre allora predisporre a un ascolto profondo della sua Parola e della vita, prestare attenzione anche ai dettagli della nostra quotidianità, imparare a leggere gli eventi con gli occhi della fede, e mantenersi aperti alle sorprese dello Spirito.

Non potremo scoprire la chiamata speciale e personale che Dio ha pensato per noi, se restiamo chiusi in noi stessi, nelle nostre abitudini e nell'apatia di chi spreca la propria vita nel cerchio ristretto del proprio io, perdendo l'opportunità di sognare in grande e di diventare protagonista di quella storia unica e originale, che Dio vuole scrivere con noi.

Anche Gesù è stato chiamato e mandato; per questo ha avuto bisogno di raccogliersi nel silenzio, ha ascoltato e letto la Parola nella Sinagoga e, con la luce e la forza dello Spirito Santo, ne ha svelato in pienezza il significato, riferito alla sua stessa persona e alla storia del popolo di Israele.

Quest'attitudine oggi diventa sempre più difficile, immersi come siamo in una società rumorosa, nella frenesia dell'abbondanza di stimoli e di informazioni che affollano le nostre giornate. Al chiasso esteriore, che talvolta domina le nostre città e i nostri quartieri, corrisponde spesso una dispersione e confusione interiore, che non ci permette di fermarci, di assaporare il gusto della contemplazione, di riflettere con serenità sugli eventi della nostra vita e di operare, fiduciosi nel premuroso disegno di Dio per noi, di operare un fecondo discernimento.

Ma, come sappiamo, il Regno di Dio viene senza fare rumore e senza attirare l'attenzione (cfr *Lc* 17,21), ed è possibile coglierne i germi solo quando, come il profeta Elia, sappiamo entrare nelle profondità del nostro spirito, lasciando che esso si apra all'impercettibile soffio della brezza divina (cfr *1 Re* 19,11-13).

Discernere

Leggendo, nella sinagoga di Nazareth, il passo del profeta Isaia, Gesù discerne il contenuto della missione per cui è stato inviato e lo presenta a coloro che attendevano il Messia: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il

Inoltre, teniamo presente che, affinché un'opera raggiunga il suo scopo, occorre un'intesa sufficiente sullo spartito da eseguire. Questo ha bisogno di essere preparato insieme. Anzitutto, attraverso una lettura condivisa delle potenzialità e delle sfide di ogni singola porzione territoriale diocesana. Qui tutti, preti e laici, devono potersi esprimere, non semplicemente per scambiarsi i lamenti per la diminuzione delle forze, ma per inserirsi, ciascuno con il suo dono e la sua vocazione, in un progetto più ampio di quello che ogni singolo da solo è in grado di immaginare. Solo così potremo sforzarci di fare meglio con meno.

TESTO II: SALMO 120 [SAL 120/121]

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà sonno,
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.
Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

TERZA INTENZIONE DELLA PREGHIERA PERENNE

Perché non manchino nella nostra Diocesi e nelle nostre parrocchie le vocazioni laicali e quelle di speciale consacrazione. Aumenti lo spirito di vera collaborazione e corresponsabilità tra presbiteri, laici, gruppi, associazioni, movimenti.

[Silenzio]

Beato l'uomo che ne ha piena la farètra:
non resterà confuso
quando verrà a trattare
alla porta con i propri nemici.

SECONDA INTENZIONE DELLA PREGHIERA PERENNE

Perché pastori e fedeli della nostra Diocesi preparino il cuore e aprano la mente alle nuove sfide pastorali, lasciandosi illuminare dalla Parola di Dio e mettendo anzitutto nelle mani del Signore ogni loro progetto.

[Silenzio]

INVOCAZIONI BREVI II

Spirito di amore e di verità,
Spirito di sapienza e di scienza,
Spirito di consiglio e di forza,
Spirito di intelletto e di pietà,
Spirito di grazia e di preghiera,
Spirito di pace e di mitezza,
Spirito di modestia e di innocenza,

scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!
scendi su di noi!

3° momento

Per le vocazioni

RIFLESSIONE INTRODUTTIVA III: DALLA LETTERA PASTORALE “RESPIRATE SEMPRE CRISTO” DI MONS. VESCOVO VALERIO LAZZERI (PG. 29-30)

Dobbiamo arrivare a un'azione pastorale diocesana maggiormente organica e concertata. [...] È a questo tessuto connettivo umile, modesto e perseverante, che dobbiamo sempre dedicare le nostre migliori energie, piuttosto che agli *exploits* fragorosi che lasciano sempre il tempo che trovano.

lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19).

Allo stesso modo, ognuno di noi può scoprire la propria vocazione solo attraverso il discernimento spirituale, un «processo con cui la persona arriva a compiere, in dialogo con il Signore e in ascolto della voce dello Spirito, le scelte fondamentali, a partire da quella sullo stato di vita» (Sinodo dei Vescovi, XV Assemblea Generale Ordinaria, *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*, II, 2).

Scopriamo, in particolare, che la vocazione cristiana ha sempre una dimensione profetica. Come ci testimonia la Scrittura, i profeti sono inviati al popolo in situazioni di grande precarietà materiale e di crisi spirituale e morale, per rivolgere a nome di Dio parole di conversione, di speranza e di consolazione. Come un vento che solleva la polvere, il profeta disturba la falsa tranquillità della coscienza che ha dimenticato la Parola del Signore, discerne gli eventi alla luce della promessa di Dio e aiuta il popolo a scorgere segnali di aurora nelle tenebre della storia.

Anche oggi abbiamo tanto bisogno del discernimento e della profezia; di superare le tentazioni dell'ideologia e del fatalismo e di scoprire, nella relazione con il Signore, i luoghi, gli strumenti e le situazioni attraverso cui Egli ci chiama. Ogni cristiano dovrebbe poter sviluppare la capacità di “leggere dentro” la vita e di cogliere *dove* e *a che cosa* il Signore lo sta chiamando per essere continuatore della sua missione.

Vivere

Infine, Gesù annuncia la novità dell'ora presente, che entusiasmerà molti e irrigidirà altri: il tempo è compiuto ed è Lui il Messia annunciato da Isaia, unto per liberare i prigionieri, ridare la vista ai ciechi e proclamare l'amore misericordioso di Dio ad ogni creatura. Proprio «oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» (Lc 4,20), afferma Gesù.

La gioia del Vangelo, che ci apre all'incontro con Dio e con i fratelli, non può attendere le nostre lentezze e pigrizie; non ci tocca se restiamo affacciati alla finestra, con la scusa di aspettare sempre un tempo propizio; né si compie per noi se non ci assumiamo oggi stesso il rischio di una scelta. La vocazione è oggi! La missione cristiana è per il presente! E ciascuno di noi è chiamato – alla vita laicale nel matrimonio, a quella sacerdotale nel ministero ordinato, o a quella di speciale consacrazione – per diventare testimone del Signore, qui e ora.

Questo “oggi” proclamato da Gesù, infatti, ci assicura che Dio continua a “scendere” per salvare questa nostra umanità e farci partecipi della sua missione. Il Signore chiama ancora a vivere con Lui e andare dietro a Lui in una relazione di speciale vicinanza, al suo diretto servizio. E se ci fa capire che ci chiama a consacrarci totalmente al suo Regno, non dobbiamo avere paura! È bello – ed è una grande grazia – essere interamente e per sempre consacrati a Dio e al servizio dei fratelli.

Il Signore continua oggi a chiamare a seguirlo. Non dobbiamo aspettare di essere perfetti per rispondere il nostro generoso “eccomi”, né spaventarci dei nostri limiti e dei nostri peccati, ma accogliere con cuore aperto la voce del Signore. Ascoltarla, discernere la nostra missione personale nella Chiesa e nel mondo, e infine viverla nell’oggi che Dio ci dona.

Maria Santissima, la giovane fanciulla di periferia, che ha ascoltato, accolto e vissuto la Parola di Dio fatta carne, ci custodisca e ci accompagni sempre nel nostro cammino.

Dal Vaticano, 3 dicembre 2017

Prima Domenica di Avvento

Franciscus

2° momento

Per la «conversione pastorale» della nostra Diocesi

RIFLESSIONE INTRODUTTIVA II: DAL DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE DELLE ZONE PASTORALI DI MONS PIER GIACOMO GRAMPA (NOVEMBRE 2006)

«Quello che mi preme sottolineare [...] è la necessità di una “pastorale d’insieme”. Usciamo tutti da un tipo di pastorale partecipata nella quale ciascuno cercava di svolgere al meglio la propria parte, facendo tutto nel suo territorio di giurisdizione. Non mancava la collaborazione, e purtroppo neanche le interferenze, mancava o scarseggiava invece quella che oggi chiamiamo “pastorale d’insieme”, che sola permette di realizzare una vera, autentica “ecclesiologia di comunione”, secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II.

Nessuno si offenda se dico che è ancora troppo diffusa una concezione gelosa, concorrenziale e al limite rivendicativa della pastorale, che invece di farne una questione di servizio, ne fa un problema di potere.

Non solo per le mutate condizioni sociologiche e culturali, ma per un ritrovato spirito ecclesiale occorre che ci impegniamo per una “pastorale d’insieme”, per vivere una nuova comunione ecclesiale, per rispondere in modo adeguato alle nuove urgenze della evangelizzazione.

Le zone pastorali sono un mezzo, che può essere cambiato, adeguato, rivisto; che importa è vivere una “ecclesiologia di comunione”, che superi una visione statica solamente giuridica, gerarchica, individualista del nostro fare pastorale».

TESTO II: SALMO 126 [SAL 126/127]

Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.
Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza.

TESTO I: SALMO 15 [SAL 15/16]

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: “Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene”.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
è magnifica la mia eredità.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

PRIMA INTENZIONE DELLA PREGHIERA PERENNE

Perché la Chiesa sappia sempre riconoscere e accogliere il Soffio nuovo che il Signore vuole immettere in noi e nel nostro modo di affrontare la realtà.

[Silenzio]

INVOCAZIONI BREVI I

Spirito Santo, che procedi dal Padre e dal Figlio, **vieni nei nostri cuori!**
Spirito Santo, che sei uguale al Padre e al Figlio, **vieni nei nostri cuori!**
Promessa di Dio Padre, **vieni nei nostri cuori!**
Raggio di luce del cielo, **vieni nei nostri cuori!**
Autore di ogni bene, **vieni nei nostri cuori!**
Sorgente di acqua viva, **vieni nei nostri cuori!**

Le intenzioni della Preghiera perenne 2019

- 1. Perché la Chiesa sappia sempre riconoscere e accogliere il Soffio nuovo che il Signore vuole immettere in noi e nel nostro modo di affrontare la realtà.*
- 2. Perché pastori e fedeli della nostra Diocesi preparino il cuore e aprano la mente alle nuove sfide pastorali, lasciandosi illuminare dalla Parola di Dio e mettendo anzitutto nelle mani del Signore ogni loro progetto.*
- 3. Perché non manchino nella nostra Diocesi e nelle nostre parrocchie le vocazioni laicali e quelle di speciale consacrazione. Aumenti lo spirito di vera collaborazione e corresponsabilità tra presbiteri, laici, gruppi, associazioni, movimenti.*

Preghiera dei fedeli

Queste preghiere dei fedeli possono essere inserite in qualsiasi celebrazione comunitaria, e sono strutturate secondo la modalità da inserire nel contesto dell'Eucaristia.

Cel. Carissimi,
lo Spirito Santo riversato nei nostri cuori ben sa e conosce le nostre necessità e le necessità del mondo intero: gli chiediamo di ispirare la preghiera che ora, con la mediazione di Cristo, presentiamo al Padre.

Lett. Preghiamo insieme e diciamo:
Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.

Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*

Lett. Perché la Chiesa sappia sempre riconoscere e accogliere il Soffio nuovo che il Signore vuole immettere in noi e nel nostro modo di affrontare la realtà. Preghiamo.

Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*

Lett. Perché pastori e fedeli della nostra Diocesi preparino il cuore e aprano la mente alle nuove sfide pastorali, lasciandosi illuminare dalla Parola di Dio. Preghiamo.

Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*

Lett. Ogni progetto pastorale sia anzitutto messo nelle mani del Signore, poiché, come dice il Salmo, "se il Signore non costruisce la casa, invano faticano i costruttori". Preghiamo.

Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*

Lett. Perché il Signore non lasci mai mancare le vocazioni particolari nelle nostre comunità, vocazioni presbiterali, alla vita religiosa e consacrata, alle missioni, alla vita di coppia e di famiglia. Preghiamo.

Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*

Monizione iniziale e intenzioni della Preghiera Perenne 2019

La nostra comunità è invitata, oggi, per un giorno, a farsi carico delle intenzioni della *Preghiera perenne*. Un compito, a cadenza annuale, che coinvolge tutte le comunità parrocchiali, le associazioni e i movimenti della nostra diocesi: a turno, siamo invitati a pregare intensamente secondo le intenzioni che stanno particolarmente a cuore al Vescovo, in quanto corrispondenti ad alcune delle necessità urgenti della nostra Chiesa luganese, e che egli, come tali, depone nel nostro cuore.

Tre sono le intenzioni particolari di quest'anno affidate alla nostra attenzione e alla nostra preghiera. Che il Signore ci ascolti e ci esaudisca.

1° momento

Per una feconda accoglienza dello Spirito Santo

RIFLESSIONE INTRODUTTIVA I: DALLA LETTERA PASTORALE "RESPIRATE SEMPRE CRISTO" DI MONS. VESCOVO VALERIO LAZZERI (PG. 34-35)

«Ricordiamo tutti la risposta di Gesù a Nicodemo, chiuso nella sua convinzione di essere davanti a una strada impossibile da praticare: "il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito" (Gv 3,8). Forse stiamo vivendo l'epoca in cui siamo chiamati a riscoprire una nuova profondità di senso a questa affermazione. Il nostro è il tempo per scoprire radicalmente la dinamica del respiro che ci abita e ci fa vivere. Stanchi del nostro passato e incerti sul nostro futuro, possiamo in ogni istante scoprire nel presente il Soffio che ci fa vivere. [...] Non vivete Gesù semplicemente solo come un forte riferimento ideale per la vostra vita, una figura a cui volgersi ogni tanto con la mente o da cui lasciarsi interpellare in qualche circostanza. Sia per ciascuno di noi l'aria da ispirare, l'ambiente interiore da abitare, la speranza inesauribile, donata nuova a ogni istante a chiunque la voglia, ancora una volta, lasciare entrare nel suo cuore».

Schema per un'Ora di adorazione con testi biblici, riflessioni e preghiere

La seguente monizione come pure i tre testi sono pensati per scandire l'ora di adorazione. Dopo l'esposizione, si può leggere la monizione, seguita da un canto. Seguono tre momenti di preghiera con canto, testo, silenzio e brevi invocazioni (ogni momento ca. 15 minuti). Al termine del terzo momento si può leggere la preghiera del Santo Padre per le vocazioni. Segue "Tantum ergo", orazione, benedizione, reposizione.

Struttura dell'Ora di adorazione

20.30h	<i>Canto d'esposizione: p. es. "O sacro convito" (LD 258)</i> Monizione e intenzione dell'ora di preghiera
20.40h	<i>Canto: p. es. "Vieni, Spirito, dal cielo" (LD 832)</i> Riflessione introduttiva I Testo I + Intenzione di preghiera I <i>Silenzio</i> Brevi invocazioni I
20.53h	<i>Canto: p. es. "Dove regna la carità" (LD 775)</i> Riflessione introduttiva II Testo II + Intenzione di preghiera II <i>Silenzio</i> Brevi invocazioni II
21.06h	<i>Canto: p. es. "Io sono il Buon Pastore" (LD 784)</i> Riflessione introduttiva III Testo III + Intenzione di preghiera III <i>Silenzio</i> Brevi invocazioni III
21.19h	Ev. <i>Preghiera per le vocazioni (cfr. pg 9)</i> <i>Tantum ergo</i> <i>Benedizione eucaristica</i> <i>Acclamazioni ("Dio sia benedetto...")</i> <i>Canto di reposizione: p. es. Salve Regina</i>

Lett. Affinché nelle nostre parrocchie si sviluppi un laicato forte, maturo e formato che sia capace di dare il proprio contributo fattivo all'edificazione della comunità, in un vero ed autentico spirito di collaborazione e corresponsabilità. Preghiamo.

Ass. *Esaudisci, o Padre, la nostra supplica.*

Cel.: O Padre, accogli con benevolenza le preghiere che il tuo Spirito ci ha suggerito: la mediazione del tuo Figlio e l'intercessione di Maria e dei santi ottenga dalla tua benevolenza ciò di cui abbiamo bisogno nel nostro cammino incontro a te che ci attendi nel tuo regno di luce, di amore e di pace. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Ass. *Amen.*

La preghiera per le vocazioni di Papa Francesco per la 55ª GMPV

Questa preghiera può essere letta da un lettore, oppure, con un opportuno sussidio, da tutti i partecipanti all'assemblea. Può essere utilizzata in tutte le celebrazioni per la Preghiera perenne, ivi compresa l'Eucaristia.

Padre Buono,
*che ami tutte le tue creature
e desideri farne tua dimora,
donaci un cuore che ascolti,
capace di posarsi sul cuore di Cristo
e battere al ritmo della tua Vita.
Signore Gesù, amante della vita,
allargaci il cuore alla tua misura;
raccontaci il tuo desiderio
e compilo nella nostra carne.
Sprigiona in noi le energie
della tua Risurrezione
e contagiaci di vita eterna.
Spirito Santo, ospite atteso,
vieni e mostraci la bellezza di una vita
che appartenga tutta a Cristo.
A te, **Maria,** Madre sempre presente,
affidiamo il desiderio di Pienezza
che attende di esplodere
dentro il cuore di molti giovani.
Tu che hai accolto l'Inedito,
suscita anche in noi
l'audacia del tuo Sì.
*Amen!**

Rosario

Nel pregare per le intenzioni specifiche della Preghiera perenne, invitiamo in modo particolare alla recita dei “Misteri della luce”.

1° Mistero: *Il battesimo di Gesù nel Giordano*

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E venne una voce dal cielo: “Tu sei il Figlio mio, l’amato: in te ho posto il mio compiacimento” (cfr. *Mc* 1,9–11).

Perché la Chiesa sappia sempre riconoscere e accogliere il Soffio nuovo che il Signore vuole immettere in noi e nel nostro modo di affrontare la realtà.

2° Mistero: *Le nozze di Cana*

Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c’era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli (cfr. *Gv* 2,1–2).

Ogni progetto pastorale diocesano sia anzitutto messo nelle mani del Signore, poiché, come dice il Salmo, “se il Signore non costruisce la casa, invano faticano i costruttori”.

3° Mistero: *L’annuncio del Regno di Dio*

Gesù mandò gli apostoli ad annunciare il Regno di Dio e a guarire gli infermi. Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni (cfr. *Lc* 9,2.6).

Perché il Signore non lasci mai mancare le vocazioni particolari nelle nostre comunità, vocazioni presbiterali, alla vita religiosa e consacrata, alle missioni, alla vita di coppia e di famiglia. Preghiamo.

4° Mistero: *La Trasfigurazione*

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce (cfr. *Mt* 17,1–2).

Perché pastori e fedeli della nostra Diocesi preparino il cuore e aprano la mente alle nuove sfide pastorali, lasciandosi illuminare dalla Parola di Dio.

5° Mistero: *L’istituzione dell’Eucaristia*

Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me» (cfr. *1Cor* 11,23–25).

Affinché nelle nostre parrocchie si sviluppi un laicato forte, maturo e formato che sia capace di dare il proprio contributo fattivo all’edificazione della comunità, in un vero ed autentico spirito di collaborazione e corresponsabilità. Preghiamo.